

AMBIENTE

2

**ORE DI FASTIDIO
NEL POMERIGGIO**

L'odore massimo è stato registrato il pomeriggio dalle 17 alle 19 in presenza di bassa pressione

4

**SITI MONITORATI
AL NAVICELLO**

Sono stati monitorati la Pasina, il depuratore, la Severntrent e la Ladurner

3

**91 MILA MINUTI
DI «ANNUSATE»**

Gli strumenti hanno «annusato» per oltre 91 mila minuti, da fine agosto a inizio novembre 2011

18%

**PUZZA INTENSA
IN GIORNATA**

La analisi degli odori con il naso elettronico hanno evidenziato il picco su un quinto dei rilievi

14.000

**UNITÀ DI ODORE
REGISTRATE**

Il picco alla Pasina è di 14 mila unità olfattometriche, 42 volte oltre il limite fissato in Veneto per legge

CITTADINI COINVOLTI

I questionari compilati dalle famiglie

20



Dopo le analisi sugli odori alla Pasina, la commissione chiede una legge ad hoc

I residenti: «Viviamo in un letamaio»

*E Previdi mette in guardia
«Puzza, salute a rischio»*

NICOLA GUARNIERI

La vita in città, senza una legge che fissi il tetto massimo dell'odore respirabile da un popolo, può diventare oltremodo fastidiosa. Detta così può far sorridere ma, di fatto, è quanto sta accadendo a Rovereto, soprattutto nelle aree residenziali a ridosso del Navicello. Per il naso umano e quello elettronico - a cui si sono rivolti Comune, Provincia e Fondazione Mach - la giornata tipo propone all'olfatto una scala di miassi che vanno da «puzza di terriccio» a «odore di fogna», da «fetore come di roba in putrefazione, comunque marcia» a un mix di olezzi «depuratore più immondizia». La gamma di fastidi, insomma, è ampia. E tutta dettagliatamente descritta dalle venti famiglie che hanno risposto al questionario distribuito da palazzo Pretorio.

Non solo: per Mauro Previdi, presidente della commissione ambiente e chirurgo al S. Maria, «la puzza incide sul benessere, interviene sull'umore, sull'appetito, sull'insonnia, sulla nausea. In altre parole fa male alla salute».

Il primo sito sotto accusa è la Pasina, ritenuta sorgente maleodorante. A tal punto da «infestare l'aria in presenza di bassa pressione», si lamentano i residenti del Navicello. Per carità, le analisi condotte con il naso elettronico e con i rilievi delle sostanze non hanno restituito allarmi visto che l'aria che si respira, ancorché sembrare un sacchetto di rifiuto organico, è priva di veleni. «È un letamaio, pestilenziale, insopportabile», hanno ribadito i «nasi umani».

L'esito della ricerca sarà discusso a maggio in consiglio comunale. Ma è già stato illustrato alla commissione ambiente che, alla fine, ha tirato una conclusione unanime: «Bisogna obbligare la Provincia a legiferare in materia perché l'aria intorno alla Pasina è caratterizzata da 14 mila unità olfattometriche. In Veneto e Piemonte, per esempio, il limite massimo di puzza per legge è tra 300 e 350. In pratica, - spiega Previdi - l'aria della Pasina li sarebbe fuori legge di oltre 42 volte».

Il vicepresidente Ezio Vanzo conferma che «il ciclo della Pasina presenta picchi più alti nelle ore serali, tra le 17 e



le 19 attraverso i processi esotermici». Col caldo, in altre parole, la puzza sale in alto e la brezza la porta in città. «Purtroppo non esistono dei limiti di legge provinciale per l'odore», aggiunge sconsolato Vanzo. Che fare, quindi? «Come commissione ambiente porteremo in aula, in tempi rapidi, un documento da far approvare da tutto il consiglio comunale per dire due

cose alla Provincia: fare controlli continui e puntuali ed emanare una legge sugli odori ad hoc. Nell'immediato, chiediamo di verificare che i filtri funzionino, senza incolpare il privato che agisce nei termini di legge». Insomma, si è annusata l'aria per tre mesi e adesso Comune e Provincia hanno stabilito che non profuma certo di viole.

LA SCHEDA

Tutte le operazioni

- **Monitoraggio al Navicello**
Il naso elettronico e quello umano hanno analizzato l'aria tra fine agosto e il 10 novembre 2011.
- **Siti controllati**
La Fondazione Mach ha monitorato l'impianto di compostaggio della Pasina, il depuratore, l'essiccazione fanghi della Severntrent e il wet oxidation della Ladurner.
- **Valori rilevati dalla ricerca**
Sono stati registrati odori significativi nel 18% dei casi. La punta massima è alla Pasina con 14 mila unità olfattometriche.
- **Conclusioni dei tecnici**
Le emissioni odorigene sono generate da tutti gli impianti; si evidenziano elevate concentrazioni di odori; le emissioni più elevate sono riconducibili al biofiltro della Pasina; scarsa efficienza del biofiltro della Pasina e dell'essiccazione fanghi.